



Comune di San Michele al Tagliamento

PROVINCIA DI VENEZIA

piazza Libertà, 2 - cap 30028 - Codice Fiscale e Partita IVA 00325190270
tel. +39 0431 516311 - fax +39 0431 516312
posta elettronica certificata (PEC): comune.sanmichelealtagliamento.ve@pecveneto.it
www.comunesanmichele.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Oggetto: REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE LOCALITA' BIBIONE.

DOMANDE DI INTERESSE GENERALE

Quesito n. 1)

DOMANDA: Siamo una società di ingegneria priva di personale dipendente ma con collaboratori che su base annua fatturano più del 50% per noi. Possiamo indicare questi professionisti nella "struttura operativa" come facenti parte dell'organico della società (collaboratori) o dobbiamo per forza costituire un RT con loro? anche il giovane professionista è un collaboratore fisso dello studio.

RISPOSTA: Come definito dall'art. 254 del DPR 207/2010 i consulenti, muniti di partita iva, che firmino il progetto, ovvero che firmino i rapporti di verifica, ovvero che facciano parte dell'ufficio direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società di ingegneria una quota superiore al 50% del proprio fatturato annuo e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni, fanno parte dell'organigramma della società stessa. L'organigramma della società e i relativi costi, sono comunicati all'Autorità entro 30 giorni dall'approvazione dei bilanci. Pertanto non è necessario costituire con questi soggetti il raggruppamento temporaneo d'impresa, se questi soggetti sono inseriti nell'organigramma della società.

Quesito n. 2)

DOMANDA: In caso si renda necessario costituire "RT costituendo" con altre realtà (per esempio con il professionista geologo): l'istanza di partecipazione può essere unica e sottoscritta da tutti i componenti l'RT o ogni componente dell'RT deve compilare una propria istanza? A pag.11 del disciplinare si scrive "V.Nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti la domanda deve essere presentata e alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità". Non è chiaro se la domanda è unica sottoscritta da tutti i componenti dell'RT o una istanza per ciascun componente.

RISPOSTA: A pag. 11 del disciplinare il punto V. contiene un refuso. La corretta dicitura è la seguente:

"V. Nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti la domanda, a pena di esclusione, deve essere presentata e sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i. Con questa dichiarazione il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità, attesta il possesso dei requisiti di partecipazione".

Come scritto a pag 15 del modello istanza, nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti, la domanda deve essere presentata e sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio.

Il modello *ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 – AUTOCERTIFICAZIONE* deve essere compilato UNO per ogni **impresa** (in caso di R.T.) per la parte di propria competenza. Compilare la tabella al punto 4) del modello in caso di partecipazione di soggetto singolo, in caso di partecipazione in RTI compilare la medesima tabella nel documento denominato “Costituendo raggruppamento temporaneo di imprese”

Il modello *DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA IN FORMA CUMULATIVA* va compilata da ciascuna impresa e **sottoscritta solo dai soggetti dell’impresa aventi potere di rappresentanza.**

Il modello *COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE* va sottoscritto da tutte le imprese che intendono costituirsi in R.T.I.

Quesito n. 3)

DOMANDA: In caso si renda necessario costituire “RT costituendo”: nel modello istanza, al punto 6) si chiede di indicare a che titolo si vuole partecipare; nel nostro caso dovremmo indicare sia “società di ingegneria” che “mandataria di RT”? Per l’opzione “mandataria” ci sono però 2 diverse opzioni e non riusciamo a capire la differenza:

-mandatario di raggruppamento temporaneo costituito dai soggetti di cui alle lettere d), e), f), f-bis), h). (art???)
oppure

-capogruppo – mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I) (art. 34, comma 1, lett. d), D. Lgs. 163/2006) di tipo:

orizzontale verticale misto,

costituito con mandato collettivo speciale con rappresentanza

conferito in data _____ con atto Rep. N. _____

costituendo,

RISPOSTA: Nello specifico se il concorrente ha nel suo organigramma comunicato all’Autorità, le figure professionali richieste, parteciperà come società di ingegneria altrimenti dovrà presentarsi come R.T.

Al punto 6) dell’istanza *il mandatario di raggruppamento temporaneo costituito dai soggetti di cui alle lettere d), e), f), f-bis), h)* fa riferimento all’art. 90 del DLgs 163/2006.

Si indica di barrare entrambe le dichiarazioni specificando la tipologia di R.T. (verticale orizzontale misto) nella seconda dichiarazione.

Quesito n. 4)

DOMANDA: La “dichiarazione sostitutiva resa in forma cumulativa” deve essere sottoscritta dai soggetti con poteri di rappresentanza del concorrente e, in caso di RT dai vari soggetti componenti l’RT. I professionisti indicati quali componenti della “struttura operativa” devono rilasciare dichiarazione relativamente all’art. 38?

RISPOSTA: vedi risposta al quesito n.1 e n.2

Quesito n. 5)

DOMANDA: Si chiede di conoscere l'importo, ancorché indicativo delle opere da progettare divise per le diverse categorie.

RISPOSTA: Le categorie e relativi importi sono elencati a pag. 21 del disciplinare.

Quesito n. 6)

DOMANDA: Si chiede di avere una descrizione sommaria delle caratteristiche dell'opera (quale genere di polifunzionalità si intende).

RISPOSTA: Si prevede di realizzare un edificio adatto a contenere lo svolgimento di manifestazioni ludico-culturali- gastronomiche – fieristiche completo dei locali cucina e servizi.

Quesito n. 7)

DOMANDA: Si chiede se la categoria 'paesaggio e ambiente' è riferita ad opere di arredo urbano o relativa ad opere a verde, o entrambe.

RISPOSTA: La categoria “paesaggio e ambiente” comprende sia l’arredo urbano che le opere a verde.

Quesito n. 8)

DOMANDA: Si chiede se la presenza del giovane professionista in qualità di 'progettista nel candidato' può coincidere con la casistica descritta al punto E2 di pag. 8 del Disciplinare.

RISPOSTA: Si il progettista può coincidere con il giovane professionista.

Quesito n. 9)

DOMANDA: In relazione al requisito art.263 comma 1 D.l.vo 207/2010 lett. b e c, vengono indicati genericamente edilizia, impianti elettrici e paesaggio e ambiente, diversamente nel calcolo delle spettanze professionali sono presenti diverse categorie, si chiede, nel caso di specificarle ed individuarne tra di esse l'assimilabilità, nonché la corrispondenza con le categorie e classi della L. 143/1949.

RISPOSTA: Nell'allegato A al disciplinare sono state esplicitate le categorie d'opera previste che per semplificare sono state raggruppate nel seguente modo:

| | |
|--|----------------------|
| EDILIZIA E.12 EDILIZIA E.01 EDILIZIA E.13 EDILIZIA E.19 | EDILIZIA |
| IMPIANTI IA.04 IMPIANTI IA.03 | IMPIANTI |
| PAESAGGIO AMBIENTE NATURALIZZAZIONE AGROALIMENTARE ZOOTECNICA RURALITA' FORESTALE P.02 | PAESAGGIO E AMBIENTE |

Le categorie sopra indicate corrispondono alle seguenti classi e categorie della L. 143/1949.

- Edilizia E.13 corrisponde alla classe I categoria d) dell'art. 14 della L.143/49
- Impianti corrisponde alla classe III categoria b) e c) dell'art. 14 della L.143/49
- Paesaggio e ambiente non trovano corrispondenza

Quesito n. 10)

DOMANDA: Si chiede se al punto 3 del disciplinare: ai fini della determinazione degli importi minimi/massimi di svolgimento dei servizi quali sono le categorie di opere da considerare? Edilizia in genere oppure i codici E riportati a pagina 21? ed anche per le tipologie impianti e paesaggio ambiente? valgono esclusivamente i codici riportati a pag. 21?

RISPOSTA: vedi risposta quesito 9)

Quesito n. 11)

DOMANDA: si chiede se al punto 3 del disciplinare tabella 1 e 2: gli importi massimi riportati stabiliscono anche il punteggio massimo ottenibile (ovvero 10 punti) oppure possono essere portati a valutazione un numero di servizi svolti anche pari o superiore ai valori massimi?

RISPOSTA: Il punteggio massimo ottenibile per il requisito di cui all'art. 263 comma 1, lettere b) e c) è **10**, anche dimostrando un importo di lavori maggiore di quello stabilito, nel disciplinare di gara, come importo massimo.

Quesito n. 12)

DOMANDA: si chiede se i servizi (progettazione definitiva) devono essere svolti, ma anche le opere devono essere completate oppure possono essere in corso d'opera?

RISPOSTA: Come descritto nella tabella di pag. 5 del disciplinare di gara i servizi valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la pubblicazione del bando di gara, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente (non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essi relativi), ovvero la parte di essi espletata nello stesso periodo per il caso dei servizi ancora in corso. Le fasi progettuali preliminare, definitiva o esecutiva devono essere state verificate/validata ed approvate. Se il concorrente indica come "servizio di punta" lavori in cui si sono svolti solo servizi di direzione lavori, l'opera deve essere conclusa.

Quesito n. 13)

DOMANDA: perché non consta né nella suddivisione delle categorie ai fini del calcolo dei requisiti, né nella tabella di calcolo delle parcelle riportata nella parte finale del disciplinare alcuna voce relativa alle opere strutturali né relativa agli impianti meccanici e termofluidici?

RISPOSTA: Le categorie dei lavori evidenziate nel quesito sono state considerate nel seguente modo: "strutture" incluse nella categoria EDILIZIA e cioè nella progettazione dell'edificio polifunzionale "impianti meccanici a fluido" inclusi nell'importo IMPIANTI in quanto non scorponabili per il livello di progettazione approvato (studio di fattibilità).

Quesito n. 14)

DOMANDA: in riferimento alla gara in oggetto, si chiede a quale classe e categoria della legge 143/1949 sia equivalente la P.02 (paesaggio e ambiente), così come individuata nel d.m. 143/2013

RISPOSTA: vedi risposta al quesito n. 9

Quesito n. 15)

DOMANDA: chiediamo cortesemente di chiarire quanto segue:

in relazione ai requisiti art. 263 c. DPR 207/2010 lett. b) e c) non trovando nessuna corrispondenza con le classi e categorie della L. 143/1949 ed a seguito della Vostra risposta al quesito n. 7, sono ritenuti validi a comprova del requisito paesaggio e ambiente .., servizi certificati nella categoria E.19 corrispondente alla classe e categoria I/d: Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

Possono inoltre essere ritenuti validi, sempre a comprova di suddetto requisito:

* servizi il cui oggetto identifica la destinazione funzionale di cui al D.M. 143/2013: Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva;

** servizi certificati nella classe e categoria I/e di cui alla L. 143/1949: Costruzioni di carattere prettamente artistico e monumentale. Chioschi, padiglioni, fontane, altari, monumenti commemorativi, costruzioni funerarie. Decorazione esterna o interna ed arredamento di edifici e di ambienti. Disegno di mobili, opere artistiche in metallo, in vetro, ecc.

RISPOSTA: La certificazione del servizio deve essere riferito esclusivamente alla categoria d'opera e al codice riportati nel disciplinare o alle categorie del D.M. 143/49 ritenute corrispondenti. Si ritiene come, scritto nei chiarimenti, di assimilare la categoria di codice P.02 del DM 143/2013 *“Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo”*, alla categoria VI a) e b) della L. 143/49, trattandosi di opere a verde da realizzare in ambito urbano equiparabile a lottizzazioni.

* il servizio deve essere certificato nella categoria di codice P.02 del DM 143/2013 e/o nella classe VI categoria a) e b) della L. 143/49, non è sufficiente che sia citato nell'oggetto dell'affidamento del servizio.

** vedi sopra. Il servizio certificato nella classe e categoria I e) della L. 143/1949 non è ritenuto idoneo per la dimostrazione di aver svolto servizi per lavori di codice P.02 del DM 143/2013.

Quesito n. 16)

DOMANDA: con riferimento alla procedura in oggetto formuliamo il seguente quesito:

art. 5, pagina 5 del Disciplinare di gara, rif. lettera b) e lettera c) art 263 DPR 207/2010, relativamente alla categoria d'opera edilizia, si chiede di aver espletato servizi relativi a lavori appartenenti ad opere rientranti in diversi codici E.01, E.12, E.13, E.19 (D.M. 143/13), ex classi e categoria Id) e Ia) - Ib)(L.143/49).

Siamo a richiedere, in adesione alla Determinazione AVCP n. 5 del 24/07/2010 (in particolare al paragrafo 2.2) e n. 4 del 25/02/2015 che i requisiti richiesti nel disciplinare, per quanto riguarda la categoria edilizia, siano dimostrabili anche sulla base di servizi di opere che le stazioni appaltanti hanno considerato appartenenti alla classe e categoria Ic) purché rientranti nelle destinazioni funzionali richieste.

Ritenete validi quindi lavori per i quali sono stati svolti servizi, rientranti nelle stesse destinazioni funzionali richieste nel disciplinare, ma classificati in Ic) anziché Id)?

RISPOSTA: Si, come stabilito al punto 4. della determinazione n. 4/2015 di ANAC, le attività svolte per opere analoghe nell'ambito della stessa categoria edilizia (non necessariamente di identica destinazione funzionale), sono ritenute idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare.

Quesito n. 17)

DOMANDA: relativamente alla categoria d'opera "paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste", destinazione funzionale "Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva", Id opere P.02: si chiede se tale requisito, non trovando corrispondenza con alcuna classe e categoria, possa essere dimostrabile con servizi svolti classificati in VIa o VIb.

RISPOSTA: Si ritiene come, scritto nei chiarimenti, di assimilare la categoria di codice P.02 del DM 143/2013 "*Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo*", alla categoria VI a) e b) della L. 143/49, trattandosi di opere a verde da realizzare in ambito urbano equiparabile a lottizzazioni.

Quesito n. 18)

DOMANDA: Nella categoria "Paesaggio e ambiente" si ricomprendono servizi di relazione e osservazione di V.A.S. (Valutazione ambiente strategica), VAL.S.A.T. (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) e A.V.A. (Autorizzazioni uniche ambientali) ?

RISPOSTA: Si considera idoneo solo lo svolgimento di servizi di progettazione e DL di lavori riferiti alle categorie identificate. Non viene considerato idoneo lo svolgimento di relazioni che rappresentano solo una parte dell'attività di progettazione.

Quesito n. 19)

DOMANDA: In merito alle categorie indicate all'allegato subA al disciplinare, siamo a chiedere se sono da intendersi validi anche i servizi di calcoli strutturali (SO3) svolti per opere di categorie E indicate.

RISPOSTA: Il solo calcolo strutturale non è sufficiente a dimostrare il requisito richiesto.

Quesito n. 20)

DOMANDA: Per le diverse categorie indicate nell'allegato subA sono da intendersi valide anche opere con coefficienti di difficoltà superiore a quelli indicati all'interno della categoria (esempio E2 anziché E1)?

RISPOSTA: Si i gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera come riportato nella determinazione n. 4 del 25.02.2015 di ANAC. Nel caso specifico, il servizio svolto per lavori classificati con il codice E.21/22, riferito ad edifici e manufatti esistenti, non viene ritenuto idoneo in quanto il servizio da affidare riguarda un edificio di nuova costruzione, da realizzare con materiali innovativi.

Quesito n. 21)

DOMANDA: in merito ai requisiti tecnico-organizzativi, come descritto alle pagg. 5-6 del Disciplinare di gara, è obbligatorio che tra il personale tecnico del candidato, nella fattispecie un costituendo RTP tra società di ingegneria e studio associato di architettura, vi sia anche un geologo abilitato e iscritto al relativo albo professionale? Ovvero, tra gli soggetti che faranno parte del costituendo RTP deve essere incluso obbligatoriamente un geologo?

RISPOSTA: si la figura del geologo è obbligatoria.

Quesito n. 22)

DOMANDA: Noi ci presenteremo come RTP ancora da costituirsi, deve per forza esserci all'interno del gruppo qualcuno che abbia un numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni di minimo 2 persone? O essendo un RTP bastano i componenti dello stesso?

RISPOSTA: il requisito di cui l'art. 263 c. 1 DPR 207/2010 lettera d) si riferisce al possesso requisiti tecnico organizzativi e prevede di aver impiegato, nei migliori tre anni del quinquennio precedente, un numero di personale tecnico in misura non inferiore a 2 persone.

Quesito n. 23)

DOMANDA: a pagina 21 del disciplinare di gara, alla voce categoria d'opera impianti si fanno corrispondere le classi IA. 03 e IA. 04, entrambe corrispondenti alla classe III categoria C (L. 143/49). Alla risposta fornita al quesito n. 9, si precisa invece che la categoria IMPIANTI corrisponde alla classe III categoria b) e c) dell'art. 14 della L. 143/49. Si chiede quindi conferma se alla categoria IMPIANTI faccia riferimento la sola classe III categoria c) ossia le attuali IA.03 e IA.04 categoria c) ossia le attuali IA.03 e IA.04

RISPOSTA: Si conferma che i servizi svolti possono essere riferiti a lavori di classe III categoria b) e c) L. 143/49 oppure alle categorie IA.03 e IA.04 Dm 143/2013. In particolare il codice IA.04 è relativo alla realizzazione degli impianti del blocco servizi e dell'edificio polifunzionale e comprende al suo interno gli impianti meccanici corrispondenti alla classe III categoria b) e c) della L. 143/49, il codice IA.03 è relativo alla pubblica illuminazione dei percorsi esterni e pertanto corrispondenti alla classe III categoria c) della L. 143/49.

Quesito n. 24)

DOMANDA: Poiché la scrivente è una società di nuova formazione (Agosto 2015) si richiede se i requisiti relativi alla determinazione degli importi minimi e massimi relativi ai lavori per i quali sono stati svolti servizi di cui all'art.263, comma 1, lett b) e la determinazione degli importi minimi e massimi relativi a lavori per i quali sono stati svolti due servizi di cui al medesimo articolo e comma, lett. c) "servizi di punta" sono assolti considerando che il direttore tecnico della nuova società ha asseverato, operando per conto di altra società, negli anni antecedenti, „Studi di Impatto Ambientale e Relazioni Paesaggistiche per importi molto superiori a quanto richiesto .

RISPOSTA: Vedi risposta al quesito n. 18)

Quesito n. 25)

DOMANDA: per i due servizi di “Paesaggio e Ambiente” nel caso in cui si fosse stati incaricati (con un unico incarico) per lo svolgimento di tre distinti parchi all'interno dello stesso comune con un importo lavori pari a sei volte il minimo richiesto dal bando, può assolvere alla richiesta di due servizi (trattandosi di tre parchi distinti) nonostante si tratti di un unico incarico pubblico?

RISPOSTA: L'incarico viene considerato unico.

Quesito n. 26)

DOMANDA: si chiede se la P.02 paesaggio e ambiente sia dimostrabile con la classe e categoria Ie, opere verdi e arredi, sommata con la VIa, sistemazioni esterne

RISPOSTA: vedi risposta al quesito 15) e i chiarimenti nella pagina principale.